CODICE DEONTOLOGICO E FORME DI TUTELA DI A.N.A.P.

Approvato il 30/05/2017

CODICE DEONTOLOGICO E FORME DI TUTELA DI A.N.A.P. Associazione Nazionale Aziende e Professionisti

Art. 1

Il Codice Deontologico di A.N.A.P. Associazione Nazionale Aziende e Professionisti ha la finalità di evidenziare secondo un modello etico di comportamento comune i diritti e i doveri dei soci, nell'esercizio e nell'ambito dell'attività sindacale.

Art. 2

Sono tenuti all'osservanza del presente Codice, ivi compresa la premessa, tutti i soci di A.N.A.P.. L'accettazione e il rispetto del presente del Codice è condizione fondamentale per l'appartenenza all'Associazione.

Art. 3

Il socio è tenuto ad osservare tutti i provvedimenti di carattere generale e particolare approvati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

Art. 4

Il socio di A.N.A.P. si adopera, in tutte le aree territoriali ed in particolare in quella nazionale, ad attuare le finalità poste in essere dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo.

Art.5

Il socio di A.N.A.P. deve agire sempre con integrità morale, diligenza, onestà e lealtà facendo sempre riferimento in qualunque circostanza, all'assemblea dei soci o al Consiglio Direttivo.

Art.6

I soci di A.N.A.P. non possono adoperare il logo dell'Associazione su propria carta intestata o per loro altri fini privati, e in ogni caso senza il preventivo assenso del Consiglio Direttivo.

Art. 7

L'uso dei titoli derivanti dalle cariche sociali (presidente, vicepresidente, segretario, coordinator, responsabilei Regionali, Provinciali, Zonali ecc.) è ammesso solo:

a) all'interno dell'Associazione;
b) nei comunicati ufficiali dell'Associazione o fatti per conto e nell'interesse dell'associazione;
c) quando si rappresenta in veste ufficiale l'Associazione;
d) è fatto divieto al socio di utilizzare il marchio/logo e il nome dell'Associazione per fini diversi da quelli previsti dal vigente Statuto.

Art. 8

L'uso improprio dei titoli di cui al precedenti articoli costituisce infrazione alle presenti norme e pertanto il Consiglio Direttivo può deliberare la cessazione della qualità di socio e la conseguente cancellazione dal libro nazionale dei soci secondo quanto disposto dallo Statuto.

Art. 9

Il socio deve astenersi in ogni circostanza da apprezzamenti denigratori nei confronti di un altro socio soprattutto al di fuori del contesto delle attività e della vita associativa.

Art.10

Il socio in caso di assunzione di un incarico presso altre corporazioni o associazioni, (comitati, sindacati,ecc.) deve immediatamente darne comunicazione alla sede Nazionale laddove ci siano motivi di contrasto con le finalità statutarie di A.N.A.P..

Art. 11

Il socio di A.N.A.P. deve cercare di fornire il più alto livello professionale in ogni situazione o contingenza. Deve inoltre coltivare un reale interesse alla vita associativa per garantire sempre una elevata qualità nello svolgimento di tutte le attività.

Art.12

I soci devono partecipare assiduamente e con maggiore interesse agli eventi organizzati durante l'anno.

Art. 13

Ciascun socio deve attivarsi contribuendo in modo fattivo alla organizzazione ed esecuzione degli eventi associativi.

Art.14

Ciascun socio potrà proporre al Consiglio Direttivo o alla Presidenza Nazionale eventi culturali previo invio di un programma scritto nonché eventuale curriculum dei relatori che si intendono far partecipare.

Art.15

Ciascun socio deve curare la riservatezza della documentazione relativa alla vita associativa (verbali di assemblee, copie di bilanci consuntivi e preventivi, convocazioni assemblee, moduli di iscrizioni, ecc).

Art.16

Ciascun socio ha l'obbligo di comunicare al solo Presidente Nazionale eventuali procedimenti penali a proprio carico prima dell'iscrizione e comunque anche dopo l'avvenuta iscrizione, qualora dovessero insorgere successivamente a quest'ultima data.

Art.17

Il Consiglio Direttivo all'uopo si riserva categoricamente di valutare l'eventuale iscrizione di nuovi soci ed in particolar modo le iscrizioni di più soggetti appartenenti professionalmente allo stesso Ente e/o Amministrazione.

Art.18

La violazioni al presente codice deontologico,a seconda del livello di gravità, possono comportare provvedimenti di diversa gravità, che vanno dall'ammonizione scritta alla censura alla sospensione

temporanea dello status di socio fino alla esclusione dall'associazione con la conseguente cancellazione dal libro nazionale dei Soci di A.N.A.P..